

INSEZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-55) e succursali
Prezzi per mille lire di spazio: Pubblicità ordinaria e finanziaria 4.500 — Pagina di testo L. 1.500 —
Cronaca L. 1.000 — Pubblicità in abbonamento 4.500 pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.30 — Cronaca L. 0.20 — Necrologia L. 0.15

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 44 A

Assicurazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4,50

Le meraviglie industriali e i tesori nel bacino della Ruhr

L'occupazione franco-belga del così detto bacino della Ruhr, ha messo in voga il nome di medesimo, e anche suscitato il desiderio di conoscerne almeno per sommi capi, qualche notizia. Ne scrive un collaboratore della «Informazione», Vittorio Cambon, che per un quarto di secolo lo percorse ogni anno, seguendo l'intenso sviluppo di quella regione, fornendone interessanti particolari. «E' una cosa meravigliosa — dice Cambon — quel canto di terra che contiene in questo momento 3.700.000 abitanti, cioè 1200 per chilometro quadrato, e 14 città di oltre centomila anime; che è coperto da una rete di parecchie migliaia di chilometri di ferrovie, attraverso le quali è impossibile raccapezzarsi, in cui si vedono fiumi canalizzati e canali in ogni senso, 640 pozzi di miniere, migliaia di officine, di cui una cinquantina più grandi di tutte quelle che si hanno in Francia, un milione di operai, 5 mila ingegneri e 15 mila contadini. Se a questo si aggiunge che tutte queste miniere, tutte queste industrie della ghisa e dell'acciaio, di costruzioni meccaniche ecc., sono collegati fra loro da accordi di sindacati e da partecipazioni, si può affermare che la volontà umana ha fatto di quel canto di terra che non misura che 90 chilometri di lunghezza per quaranta di larghezza, qualche cosa di addirittura prodigioso.

«E ciò apparirà anche più evidente qualora si pensi che tutte queste installazioni sono rese ancor più solidi fra di loro da qualche anno a questa parte con la creazione di cinque immense stazioni elettriche, che distribuiscono non soltanto nel distretto minerario, ma anche molto al di là, su una estensione di dodici mila chilometri quadrati, energia elettrica e gas combustibili, ottenuti con la distillazione del carbon fossile e la combustione dei «cok» nell'interno stesso delle miniere. L'insieme di queste forze motrici rappresenta da 700 a 800 mila cavalli vapore. Come i nervi che dal cervello di un animale si estendono per far funzionare i suoi organi e le sue membra, i cavi delle stazioni centrali elettriche animano tutta l'industria del Reno e della Westfalia. Così basterebbe tagliare i fili che uniscono Essen a Colonia, per immergere questa città che dista ottanta chilometri dalla Ruhr, non soltanto nell'oscurità, ma nella inazione.

«Non ci si può fare nessuna idea di quello che possa essere la manutenzione dei mezzi ed il trasporto di 180 milioni di tonnellate, che circolano attualmente in quello stretto bacino della Ruhr, poiché ai 14 milioni di tonnellate di carbon fossile dell'ante-guerra, bisogna aggiungere quaranta milioni di tonnellate di minerale di ferro, 12 milioni di tonnellate di ghisa, di acciaio, di macchine e, in un altro senso, la quantità enorme di derrate alimentari per quasi quattro milioni di bocche. Perciò da molto tempo i tedeschi hanno riconosciuto che è impossibile sfruttare la Ruhr con ferrovie soltanto, per quanto complessa ne sia la rete; ed è per guingere a Reno che i tedeschi hanno canalizzato il piccolo fiume della Ruhr, e creato quel famoso canale che va dal Reno ad Eberke, e che vengono l'uno e l'altro a sboccare a Ruhrort. L'esecuzione di questo canale è stata un «tour de force» inverosimile. Esso attraversa tutto il bacino del. l'ovest all'est nella regione più ingombrata di pozzi, di miniere, di alti forni, di officine, di agglomerazioni urbane. Il percorso di questa via acquosa non è che di 38 chilometri, e durante questo percorso esso incontra 24 linee ferroviarie, 29 strade, perché si sono dovuti costruire 39 viadotti di più di cento metri di portata, poiché il canale è largo come un fiume e riceve chiatte di mille tonnellate, che possono incrociarsi in ogni punto. Questo lavoro, terminato nel 1915, è stato eseguito in quattro anni.

«Riassumendo, i tre quarti del traffico della Ruhr convergono a Ruhrort, dove prima della guerra entravano annualmente quasi centomila chiatte. E tutta questa flotta passa — osserva lo scrittore — sotto gli occhi del corpo di occupazione francese. Chi possiede il Reno o Duisburg-Ruhrort, è padrone del bacino della Ruhr: e può a suo piacimento aprire o chiudere l'entrata e l'uscita delle merci che non possono passare altrove.

Ma altre ragioni ancora confermano la possibilità di controllare attraverso l'estuario della Ruhr, una grande parte dell'industria di quel territorio; e lo scrittore ne cita un esempio. Si crede generalmente che le grandi officine di Essen, 30 km. ad est di Duisburg, coi loro 500 ettari di superficie, siano grandi produttori di ghisa. Ora ad Essen si trova di tutto, ad eccezione di alti forni. Per contro, di fronte a Duisburg, sulla riva sinistra del Reno, a Reinhausen, si allineano undici alti forni di cinquecento tonnellate.

ciascuno, che possono produrre un milione e mezzo di tonnellate di ghisa, ciò che equivale alla metà dell'attuale produzione francese. La ghisa viene trasportata ad Essen, dove è trasformata in prodotti semimanufatti, in macchine agricole, locomotive ecc., ed il trasporto avviene attraverso il Reno. Una semplice squadra di doganieri sul fiume potrebbe fermare di un colpo tutta la fabbricazione di Essen.

Cronaca Provinciale

Ufficio provinciale per l'istruzione professionale

In seguito ad accordi fra la Provincia, la Camera di Commercio e la Cassa di Risparmio di Udine, è istituito un Ufficio provinciale per l'istruzione professionale, industriale e commerciale, allo scopo di promuovere e coordinare l'insegnamento professionale in relazione alle vigenti disposizioni ed ai bisogni e alle attitudini delle classi operaie del Friuli.

La sede dell'Ufficio verrà designata al Consiglio direttivo. L'opera della nuova istituzione sarà rivolta a promuovere la fondazione di nuove scuole ed istituti di insegnamento professionale, anche per mezzo della Scuola Popolare, integrata coi corsi facoltativi di istruzione professionale; a sussidiare le Scuole professionali libere esistenti nella Provincia; a curare e vigilare l'ordinamento, l'amministrazione e l'andamento delle scuole da esso fondate o sussidiate; a coordinare l'indirizzo e l'azione didattica delle scuole esistenti e che si fonderanno nella sua circoscrizione.

L'opera delle Scuole sarà integrata da raccolte artistiche e industriali, da biblioteche. Particolare cura sarà data all'istituzione di una Cattedra Ambulante per l'insegnamento professionale. Notisi che la attività dell'Ufficio si estende anche alla istruzione professionale femminile.

Le Scuole professionali istituite dai Comuni o da altri Enti locali compresi nella circoscrizione dell'Ufficio, possono ottenere sussidi annuali per le spese di funzionamento. In tal caso esse saranno soggette alla vigilanza ed all'azione coordinatrice dell'Ufficio stesso.

L'Ufficio sarà retto da un Consiglio composto: per la provincia, la Camera di Commercio e la Cassa di Risparmio e per ogni altro ente che contribuisca alle spese dell'Ufficio, un rappresentante per le prime lire 5000 di contributo e un altro rappresentante per ogni 10000 lire di contributo in più delle 5000.

Gli Enti che s'impegnano di contribuire ciascuno con una quota minore di lire 5000, concorreranno insieme a nominare un rappresentante per le prime lire 5000 di contributo complessivo e altro rappresentante per ogni lire 10.000 in più.

Al privati contribuenti verrà riconosciuto titolo di benemeritenza.

Al Consiglio apparterrà anche un rappresentante delegato dal Ministero dell'Industria. Questi membri hanno voto deliberativo.

POZZUOLO

Anche Zugliano onora gli Eroi caduti

Due anni or sono in Zugliano si formò un Comitato, fra le persone più onorevoli del paese, al fine di far sorgere un monumento ai Caduti in guerra.

Per la bisogna, non solo i membri del Comitato, ma anche volontari paesani cooperarono per questo intento. Furono organizzate feste di beneficenza, si aprsero sottoscrizioni, e si commisero persino bozzetti rispondenti al concetto di arte.

La somma raccolta merca l'alta attività di circa lire 22 mila.

Non è molto, ma per un paese come Zugliano, non è neanche poco e sembrerebbe che un monumento di modeste proporzioni si potrebbe con quella somma far sorgere. O si vorrà gelosamente custodire ancora i danari su di un baretto a risparmio? Peggio poi sarebbe volgere il pensiero ad altre forme di glorificazione, che non siano un ricordo marmoreo, perché così facendo, non si rispetterebbero gli intendimenti degli oblatori. Zugliano attende invece di veder mantenuto l'impegno preso col chiedere il loro concorso pecuniario precisamente allo scopo di erigere un monumento che manifesti a tutti la gratitudine della nostra popolazione per i suoi morti gloriosi.

VITO D'ASIO

Conferenza agraria

A cura della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Spilimbergo, domenica 14 corr. saranno tenute in questo Comune due conferenze agrarie: alle ore 13 ad Anduino ed alle ore 15 a Casiacco.

Sarà conferenziere al sig. dott. Carlo Mazzoli. Tema per entrambe le conferenze: «Argomenti di stagione».

PONTEBBA

Conferenza agraria

Domenica 14 corr. terrà qui una conferenza agraria il dott. Lazzaro della Cattedra Ambulante di agricoltura. Parlerà su vari argomenti di agricoltura ed economia montana.

LESTIZZA

Due carri di materiale bellico fermati dai fascisti, a Sclauenco

Gli squadristi della Sezione di Lestizza residenti a Sclauenco, visti abbandonati in un cortile, pare di Sclauenco, due carri carichi di barili, incuriositi dal fatto, vollero accertarsi se tali barili contenevano proprio olio di macchina, come si vociferava in paese.

Aperte le botti, trovarono invece molti quintali di bossoli, cartucce, polvere nera ed altro materiale bellico.

Si diceva pure che i barili dovevano essere ritirati al più presto per essere spediti dalla Stazione ferroviaria di Pasion Schiavonesco.

Proceduto al fermo del materiale, venne tosto denunciato il fatto ai carabinieri di Mortegliano per le indagini relative. Naturalmente, i conducenti dei carri, che provvisoriamente li avevano ivi depositati, non si fecero più vivi.

Reco che anche in questo Comune la polizia fascista comincia a funzionare e, a quanto sembra, molto bene!

In corrispondenza con queste informazioni pervenute direttamente da Lestizza, troviamo nel «Giornale di Udine» altri particolari mandati da Pozzuolo, dove i fascisti, insospettiti di certi movimenti misteriosi che si svolgevano in piena notte, pensarono di far luce sui medesimi.

E nella notte dall'11 al 12 notarono anche essi, dall'appartamento in cui si erano posti, un certo movimento di carri carichi di materiale. Ma pare che gli addetti al trasporto si siano accorti di essere pedinati; e mentre i fascisti si recarono lungo la strada di Mortegliano, un carro scomparve a grande velocità, lasciando lungo i cigli della via molto materiale sparso.

«In una casa del paese (continuano le notizie da Pozzuolo) si dice siano stati scoperti alcuni sacchi contenenti cartucce, botti con entro vario materiale bellico di ottone, bozzoli da settantacinque, ecc.

I carabinieri di Mortegliano e di Pasion Schiavonesco si sono occupati della cosa e procedettero anche al fermo di un individuo che poi rilasciarono. Le loro indagini porteranno, è sperabile, a scoprire dove quel materiale fu preso e da chi; e per dove era diretto, ed a chi.

GEMONA

Università Popolare

Sabato, alle 20, nella sala Comunale, il prof. Giuseppe Barazzutti terrà la XV. lezione sul tema: «Arte Egizia e Orientale».

I divertimenti domenicali

Domenica, 14, alla Sala Sociale si daranno due interessantissime rappresentazioni cinematografiche, una alle 17, l'altra alle 20, con «La Casa della paura» e «Poligor ha bisogno di moglie».

Al teatro Sociale si sarà una grandiosa festa da ballo con numerosa orchestra.

La prima nevicata

Fino a ieri sera, l'inverno non aveva ancora fatto capolino ed era continuato l'autunno con clima dolce. Salvo piccoli sbalzi di temperatura verificatisi agli ultimi del novembre e ai primi del dicembre.

Oggi siamo piombati in pieno inverno. Un'abbondantissima nevicata ha coperto le felde del Ciampion, del Glemina, e delle altre alture vicine.

La neve ha raggiunto le prime case di Stallis.

An città, è caduto poco nevischio misto a pioggia.

Il clima è divenuto rigido. Il cielo minaccia nuove burrasche.

Conferenza

Iersera il direttore delle locali scuole elementari, sig. Tito Halo Boello ha parlato all'università popolare sul tema: «La libertà».

L'oratore ha, come il solito, parlato con molta facilonia e con molta dottrina. Ha incominciato dalla genesi della libertà e si è affrettato nel far conoscere le lotte per conquistarla, sul come al giorno di oggi è intesa nella società e come deve essere praticata per poter chiamarsi libertà civile e nazionale.

Il chiaro conferenziere è stato ascoltato con religioso silenzio ed alla fine è stato applaudito e vivamente felicitato.

PRADAMANO

Danza di Carmelo

Domenica, alle 16, l'elegante sala del Teatro Ristori si aprirà alle danze per il primo ballo domenicale del carnevale.

Le feste danzanti si ripeteranno tutte le domeniche e l'ultimo giorno di carnevale. Signora una distinta orchestra udinese.

AVIANO

Per indegnità politica

Il direttorio della sezione fascista ha espulso per indegnità politica il sig. Alfredo Rossi. Non avendo consegnato la tessera gli fu fatta bene una buona dose di olio.

OSOPPE

A proposito di furti e arresti

Abbiamo pubblicato la notizia che per furti consumati in diverse epoche, in danno di depositi materiale bellico, i carabinieri procedettero a parecchi arresti. In proposito abbiamo qualche altro particolare.

La vigilia dell'Epifania, forte contingente di carabinieri si presentò in paese. Una folla di curiosi era trattenuta lungo la strada che conduce di municipio dalla notizia di parecchi arresti avvenuti durante la notte. Il popolo va sussurrando ogni tanto con parole misteriose, di furti e deprezzazioni in largo stile che si vanno perpetrando nei depositi di materiale bellico, dei quali uno esiste anche nel nostro Comune; dond' appunto la curiosità di vedere, di conoscere quei taluni che finalmente erano stati colpiti.

Ma il popolo si domanda anche, e con ragione: quando finirà lo sperpero del pubblico danaro nel conservare e custodire questi famosi depositi, anche di quelli pericolosi come sono i depositi delle munizioni? Sono quattro e più anni dacché la guerra è finita, e in quattro anni si lasciarono infradire milioni e milioni: legname da opere, baracche, bareconi, carri, corruole, armi, badili, barche autocarri e tutta l'immensa quantità di materiali; e per lasciarli infradire in modo che ora sono inservibili, si sperano altri milioni e milioni, per mantenere uffici, comandi staccati, picchetti armati in disarcamento. Se il governo si decidesse a regolare tutta la roba che ancora inutilmente conserva, farebbe sempre un ottimo affare! Questo pensa o vorrebbe il buon pubblico, quel pubblico che lavora da mane a sera. Ne tenga nota, il ministero dell'On. Mussolini, che va recitando ora o là, i foruncoli amministrativi lasciati dalla «guerra» pullulati dond' e in conseguenza della vittoria. Noi confidiamo nell'opera sua risanatrice.

VENZONE

Funerali solenni

Come già si è rilevato sui giornali di ieri, quasi improvvisamente spengevasi serenamente giovedì scorso l'opera esistenza di Luca Castellani fu Giacomo, vera tempra di cittadina integrità, che professava nobilissimi sentimenti di lavoratore assiduo ed indefesso.

Quest'oggi, malgrado una pioggia torrenziale e un vento impetuoso, ebbero luogo i funerali e, ciò malgrado, riuscirono solenni e commoventi.

Ancora prima delle nove, non un solo esercizio era aperto, mentre da tutte le parti una folla enorme si dirigeva verso la casa dell'estinto.

Poco dopo le 10 si mosse il corteo, aperto dai bimbi delle scuole con bandiera e accompagnati dagli insegnanti tutti. Seguiva la musica, due colonne lunghissime di ceri, il clero, molte corone, fra le quali quella magnifica dei figli in fiori freschi, dei nipoti Castellani al caro Nonno, pure in fiori freschi; quella delle nuore, degli altri nipoti, del Comune ed altre ancora. La bara era seguita dai famigliari, dai fascisti e da una folla immensa di popolo reverente.

Dopo una solenne Messa di requiem celebrata nel Duomo, il corteo si ricompose per accompagnare la salma dell'estinto all'ultima dimora.

Sulla tomba parlò, ascoltato con religioso silenzio, malgrado la pioggia insistente, il commissario prefettizio cav. Pessina, ricordando le virtù dell'estinto.

Per brevità omettiamo il discorso, facendo solo rilevare che disse benissimo il Commissario accennando che la vita dell'estinto può compendersi in questi quattro affetti: Dio, famiglia, patria e lavoro.

Altro discorso pronunciò il sig. Donato Antonio, che portò pure un saluto a nome del cav. Rossini, segretario capo del comune di Gemona.

Il maestro Serafino Barbieri, che rappresentava anche l'Ispettore scolastico cav. Benedetti, impossibilitato d'intervenire personalmente, perché ammalato, parlò per ultimo, a nome dello stesso amico affezionato e devoto dell'estinto, portando alla salma lacrimata, l'ultima vale.

Il cordoglio generale e la manifestazione solenne fatta da tutto un popolo, siano di conforto agli addoloratissimi congiunti, ai quali esprimiamo le mie più vive condoglianze.

Beneficenza

Pro Orfani di guerra: Dott. Enrico Fortuni, per onorare la memoria del dott. Francesco Stringari e in sostituzione di fiori, lire 30 — fratelli Marzona, id. id. lire 50.

Pro Congregazione di Carità. — Fratelli Marzona, sempre per onorare la memoria del dott. Francesco Stringari, lire 50 in sostituzione di fiori.

Pro Asilo Infantile: In morte del dott. Francesco Stringari, alcune famiglie veneziane lire 75.

Pro Patronato scolastico: In morte del dott. Francesco Stringari alcune famiglie in sostituzione di ceri, lire 50.

Le varie amministrazioni ringraziano sentitamente gli oblatori.

AMPEZZO

Buona usanza

Mons. Bullian nominato canonico a Duomo di Udine prima di lasciare l'amato paese, ha elargito lire 100 all'Asilo infantile, e lire 100 alla scuola elementare; lire 50 al circolo Giose-Borsi, e 50 per i poveri del paese.

Al buon pastore il saluto augurale commosso e grato del paese.

CIVIDALE

UNIVERSITA' POPOLARE

L'annunciata lezione sulla tubercolosi del chiarissimo prof. comm. F. Accordini, direttore del nostro Ospedale civile, ebbe un concorso straordinario di pubblico, tanto che dopo pochi minuti dall'ora fissata, l'aula era già affollata e molti non poterono entrarvi. L'oratore fu attentamente seguito per circa tre quarti d'ora, nello svolgimento facile e chiaro dell'importante tema e alla fine rimunerato di generali applausi e di numerose strette di mano.

Il prof. Accordini ha infatti il merito di essere riuscito, nella sua narrazione, ai diversi periodi della storia della tubercolosi, descrivendo poi la sua diffusione nei vari continenti, in Europa, in Italia. Soffermandosi sulla nostra penisola, enumerò quante persone la tubercolosi colpisce e quante generalmente ne trascina alla tomba (dati questi di durante e dopo la guerra). Il conferenziere spiegò come il bacillo ha origine, come penetra nel corpo umano, quali organi e tessuti colpisce; e altri punti toccò nella chiara esposizione: eredità o meno del virus tubercolare, come devonosi intendere le predisposizioni individuali, fattori sociali. — Questi ultimi generalmente si riscontrano nella mancanza di acqua potabile, di fognature in vari centri abitati, nell'emigrazione, nello sviluppo industriale. Mentre i fattori individuali sono le intossicazioni, l'alcolismo, il tabagismo, le infezioni, la sifilide, e malattie infettive a lento decorso, le professioni, la scarsa alimentazione, l'eccesso di lavoro, gli strapazzi fisici, le abitazioni ristrette, umide, non soleggiate.

Per lottare veramente contro la tubercolosi lo Stato dovrebbe istituire la denuncia obbligatoria del male, creare dispensari per gli accertamenti; altri compiti avrebbe ancora: ospedalizzazione del malato, osservanza delle leggi sanitarie, maggiore vigilanza sugli alimenti, sulla pulizia stradale, tutela degli operai sul lavoro e vigilanza sull'ammissione, sulla salubrità delle fabbriche, accordando inoltre un maggiore concorso nelle opere igieniche e nella costruzione di case operaie.

Queste le basi sulle quali il chiaro prof. Accordini svolse l'ultima parte della sua interessante ed utile conferenza.

Gelatina esplosiva

I carabinieri operarono una perquisizione nella casa di certi Amicari e Bier Iverlo, conosciuti per le loro idee sovversive. Nascosti vennero trovati opuscoli di propaganda, una rivoltella e capsule di gelatina esplosiva. I due Bier furono arrestati.

TOLMEZZO

Disoccupazione involontaria

L'Ufficio Avviamento al lavoro ci prega di pubblicare che col 1. Gennaio in corso tutti i datori di lavoro dovranno provvedere alla rinnovazione delle tessere di assicurazione contro la disoccupazione involontaria ed alla compilazione del mod. D-2.

Gli operai disoccupati che sono in possesso di tessere del semestre scaduto si presenteranno all'Ufficio Avviamento al lavoro che provvederà alla rinnovazione. Le nuove tessere, che si trovano in vendita presso la Sottotira Comunale, differenziano la quale dei precedenti semestri portando il numero della prov. ed un numero invariabile per ogni assicurato, già assegnato dalla Giunta.

Le tessere scadute dovranno essere dai datori di lavoro consegnate all'Ufficio Avviamento al lavoro, unitamente ai tagliandi delle tessere rinnovate al mod. D-2.

Le marche relative alla disoccupazione si acquistano presso l'Ufficio postale e presso la Banca Cooperativa di Credito, in Tolmezzo e succursali.

TRICESIMO

Società Corale Luigi Cuoghi

In occasione dell'approvazione del primo resoconto sociale, per onorare la memoria del compianto M. Luigi Cuoghi, l'assemblea ha deliberato di elargire la somma di lire 108 divisa in parti uguali alle seguenti istituzioni. Congregazione di Carità, Fondo inabili al lavoro della Società Operaia di M. S., cura Marina e orfani di guerra.

Si difende bene

Certo Giuseppe Aldo di Fiumicino verso le 6.30 mentre ritornava in bicicletta da Corva fu affrontato da quattro sconosciuti che gli imposero di fermarsi.

L'Aldo Giuseppe si fermò, ma con gesto fulmineo estratta la rivoltella che teneva in tasca, sparava alcuni colpi mettendo in fuga i suoi aggressori.

SPILIMBERGO

Ritorno maledetto

La compagnia drammatica Italo-siciliana, diretta da Sampieri, davanti a numeroso pubblico diede ieri sera nella Sala Artini il dramma di Martoglio «Ritorno maledetto».

Il successo fu davvero lusinghiero.

TARGETO

Madre snaturata

Alcuni operai ieri mattina si avviavano verso Segnacco quando nei pressi del Cimitero udirono dei vagiti provenire da un cespuglio. Accorsero tosto e trovarono avvolto in panni, un neonato.

La povera creatura venne subito raccolta e portata in una casa vicina ove ebbe le prime cure.

Denunciato il fatto alla autorità questa indaga per scoprire la madre snaturata.

S. VITO AL TACI

Le rimembranze

di comitato per la istituzione del parco della rimembranza sarà composto dai signori Giuseppe Zotti, direttore delle scuole comunali elementari, dei maestri sig. Ruggero, Alessandro Pasut e delle maestre sigg. Amalia Springolo Alessio, Giovanna Teatini Fancello, dal direttore delle scuole tecniche Boaria prof. Benigno ed un rappresentante del Comune.

Redditi di Ricchezza Mobile

A UDINE

Dall'elenco degli esercenti e professionisti che addizionale al Reddito per l'Imposta di Ricchezza Mobile, coll'Agenzia di Udine, riportiamo i seguenti dati:

Il numero rappresenta la somma del reddito concordato in base al quale verrà calcolata la tassa. Si avverte che le cifre rappresentano la somma in migliaia di lire.

«Adami Guido, osteria, 18 mila; Dall'Acqua Gabriele farmacia 22, Agnoli Cino e C. elettromeccanica 25, Agostini Maria vini e generi 6, Alberghetti Luigi terraglie 14, Alegranza ing. Ferruccio legnami 6, Aloisio Giuseppe pizzicagnolo 15, D'Ambrasio Luigi e figli commercio salumi 40, Andrianò Donato 15, Antonini Giuseppe elettrotecnico 10, Dell'Antonia Giuseppe caffè 10, Asti Lodovico vini 7, Bacciali Giuseppe vino 9, Bagnoli e Diana biciclette 20, Barbaro Girolamo bottiglie 30, Battigelli Mondini Maria vini 15, De Belgrado Antonio meccanico 6, Bellina Antonio vini 25, Bellina Giuseppe macellaio 40, Bellina Francesco vini private 10, Beltrame Luigi 16, Benacchi Francesco vini olii 8, Benedetti Cirillo 12, Benedetti Luigi ved. Gross 16, Borchia Pia osteria 10, Bergamo Vittorio albergo 8, Bernardi e Costa ferramenta 20, De Bernardi Felice alloggio 12, Bertazzi Vittorio macchinista 11, Bertoglio Lodovico ombrelli mercerie 12, Bertoli Gio. Battista 10, Bertoli Giuseppe ombrelli valigie 14, Bertoli Ida in Ronco albergo 12, Bertoli Rodolfo battiferra 25, Bonvicino Dom. appaltatore 11, Del Bianco Gio. merceria 14, Del Bianco Dom. fotografia 17, Bischoff Vittorio caffè 36, Bigliani Valentino macchinista 20, Biondi Leopoldo trattoria 23, Bisattini Giuseppe 40, Bisutti Gio. terraglie 18, Blasoni Gio. macellaio 14, Idem trattoria 20, Blasoni Noè forno liquori 10, Bolzico Secondo chiacchiere 32, Bonacina Adele libreria 8, Bonanni Gio. agente 8, Bongiorno Tullio birreria 40, Bonora G. Maria droghie colori 30, Borzuso Umb. meccanico 25, Boschian Enrico e C. manifattura 60, Bosero Augusto farmacia 35, Bottoni Angelo coloniali 13, Branzetta bottiglia 22, fotografia 36, Bricchielli 10, dentisti Bruni 13, mobiliario Bruni 10, Bruni Gio. elettricità 15, Bultrani Ant. vercelli 10, Bultrani Andrea capomastro 10, Buri Angelo commissionario 22, Bruni Cadamuro coloniali ecc. 6, Calligaris Gio. Batte impianti bagni 12, Calò Gio. vini 12, Camuffo Ant. rappresentante 13, Canalicini e Gremese fabbrica liquori 60, sorelle Canalicini modiste 8, Candido Giacomo osteria 6, Candotto Luigi, coloniali e formaggi 18, Cantoni tipografia e cartoleria 20, Caracciolo Pietro dentista 14, Caragnelli Enrico ombrelli 12, Carli Gio. praticeria 16, Carlini e Zaniboni e C. 22, Casazza Luigi caffè e mercerie 15, Caselli Fortunato rappresentante 11, Casarotti Zaccaria osteria 10, Cattaneo Luigi osteria 16,500, Cattarossi Angelo coloniali e vini 10, Cavigli Enrico bottiglia pasticcerie 22, Cavazzarini dott. Antonio chirurgo 10, Cei Luciano trattoria 15, Cera Franzolini e C. droghie e colori 36, Chianardi Italia bottiglia 15, Chiaruttini Gio. pasticceria e bottiglia 14, Chiarlo Umberto coloniali 30, Cian Pietro alimentari 20, Ciardi Luciano osteria 10, Citta Ernesto trattoria 20, Citta Marco osteria 10, Ciani Adolfo tessuti 42, Cicchiatti Angelo coloniali osteria 13, dentista Clonfero 20, Coen Benvenuto Bassan bazar 10, Fratelli Coggi molino 24, Molino Colutti 36, Guerin Colutti molino 28, Colla Armando forno 16, fabbrica caramelle Collevati 12, Luigi Colosetti coloniali 10, Guglielmo Colussi forno e pasticceria 25, Colussi Umb. biscotti 12, farmacia Colussi 22, farmacia Comestatti 46, Luigi Conti, cambiolute 8, Quintino Conti osteria 24, farmacia Conti 13, Cosmo Cosmi, formaggi 45, fratelli Cosmi coloniali 16, Cossutti Carlo battiferra 8, Costantini Angelo chiacchiere e mercerie 20, Cozzarelli Leone coloniali vini 11, Marcella Corzi modista 10, A. Crispa mobili 9, Angelo Croattini macelleria 22, Ugo Croatto osteria 14, Cuttini Maria trattoria 13, Orefici Cuttini 22, dentista Damiani 13, Degani e Della Martina tessuti 70, Luigi e Ugo Degani commissionari 11, Desini Massimiliano stallo 12, Diminuto osteria e private 11, Diminuti Rosario coloniali e forno 11, Dornisch Franz fabb. birra 700 mila, Eltero Alessandro 15, Ermacora Arturo vini e coloniali 12, macelleria Esente 45, pasticceria D'Este 20, Del Fabro Gio. forno 12, Fabro Felice officina fabbri 10, ing. Carlo Fachini macchine 20, Vittorio Faina mod. 15, Pasadena G. R. legnami 11 (Cavina).

«Queste le basi sulle quali il chiaro prof. Accordini svolse l'ultima parte della sua interessante ed utile conferenza.

Gelatina esplosiva

I carabinieri operarono una perquisizione nella casa di certi Amicari e Bier Iverlo, conosciuti per le loro idee sovversive. Nascosti vennero trovati opuscoli di propaganda, una rivoltella e capsule di gelatina esplosiva. I due Bier furono arrestati.

TOLMEZZO

Disoccupazione involontaria

L'Ufficio Avviamento al lavoro ci prega di pubblicare che col 1. Gennaio in corso tutti i datori di lavoro dovranno provvedere alla rinnovazione delle tessere di assicurazione contro la disoccupazione involontaria ed alla compilazione del mod. D-2.

Gli operai disoccupati che sono in possesso di tessere del semestre scaduto si presenteranno all'Ufficio Avviamento al lavoro che provvederà alla rinnovazione. Le nuove tessere, che si trovano in vendita presso la Sottotira Comunale, differenziano la quale dei precedenti semestri portando il numero della prov. ed un numero invariabile per ogni assicurato, già assegnato dalla Giunta.

TRIGESIMO

Furto sfollato al Caffè Municipio
Sparsi notturni

Torona verso le dieci, la guardia notturna Sforza Tosi, nota quattro indizi, due che, in atteggiamento sospetto, si aggiravano per la piazza, e li tenne d'occhio. Mentre, infatti, alle una di notte, stava compiendo il solito giro di perlustrazione, notò in Piazza Maggiore, verso il Caffè Municipio, delle ombre, ed ebbe subito l'impressione che si trattasse di malfattori. Avvicinatosi cautamente verso quella località, poté vedere quattro individui che entravano nel caffè per la fine, via della lastra.

La guardia allora intimò loro l'alt, ma per tutta risposta sentì sussurrare: Spargi, spargi!

Allora il bravo agente, vistosi in pericolo, sparò qualche colpo di rivoltella, e poi ne sparò altri, rincorrendo per lungo tratto e ricercando poi i ladri che si erano dileguati in diverse direzioni.

Così, grazie all'opera della guardia notturna Tosi, fu sventato sul più bello il piano dei quattro malfattori, che sono certamente quelli pedinati in precedenza dalla stessa guardia.

Naturalmente, la ben nutrita sparatoria decise tutto il centro; ma gli abitanti si tranquillarono quando seppero di che si trattava.

CIVIDALE

Veglie di carnevale

Grandi avvisi murali annunciano le prossime Veglie, l'Unione Agenti con il suo tradizionale Vegliomismo, quello della Società Ginnastica, della Sezione Combattenti e di altri si parla ancora, pare non venga tenuto quest'anno quello della Società Operaia, e noi non condividiamo l'idea dei dirigenti a sospendere questa tradizionale Veglia dopo 52 anni, la quale ha sempre dato un rilevante utile al massimo istituto locale.

Atto onesto

La bambina Giorietto Elvira figlia del Segretario all'Ufficio di P. S. rinvenuta nei pressi di Rubignacco, un portafoglio contenente una rilevante somma in denaro che si fece premura di consegnare al padre. Questi riuscì a rintracciare lo smarritore e trovatosi gli consegnò il portafoglio. L'atto onesto della bambina e del sig. Giorietto merita pubblico plauso.

Cine concerto

Al teatro Sociale Ristori questa sera sabato si riprenderanno le rappresentazioni cinematografiche con la film 56-7147 interpretata dall'attore torinese Carlo Aldini. Domani, domenica «Leda senza Cigno» di Gabriele d'Annunzio. Le film saranno accompagnate da scelta orchestra.

PORCIA

Dati demografici

Durante l'anno 1922 nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico: Nati 239; Morti 63; matrimoni 63; Popolazione a 31 dicembre 6770. Aumento nel l'anno abitanti 142.

DIGNANO AL TAGL.

Conferenze per la costituzione di un Consorzio di irrigazione

Domenica prossima 14 corrente, il dott. Doria, Direttore della Sezione di Udine della Cattedra Ambulante di Agricoltura, terrà nel Comune due conferenze di propagandaggio per la costituzione del Consorzio di irrigazione di Dignano e precisamente alle ore 10 nel capoluogo e alle ore 1300 nella frazione di Carpacco.

Si raccomanda a tutti gli agricoltori di intervenire data la grande importanza dell'argomento.

Cronaca Cittadina

Il gabinetto di fisica dell'Istituto Tecnico

E' notorio che, in seguito all'invasione nemica, l'edificio del locale Istituto Tecnico subì gravi danni, come pure quelli delle altre scuole. Specie l'Istituto suddetto fu preso di mira; ed oltre ai danni alle aule, subì quelli gravissimi del gabinetto di fisica, i cui strumenti e materiale scelto più non si ritrovano.

Apprendiamo con piacere ora che l'importante gabinetto, al cui ripristino già si era in parte provveduto, sarà completamente rimesso in efficienza e, quel che più conta, con materiale nazionale. A questo proposito è tra noi il sig. Antonio Tarquini, direttore commerciale del nuovo Istituto Archimede di Roma, per la fabbricazione di materiali scientifici. Finora soltanto le ditte tedesche erano fornitrici dei nostri Istituti: ed è bene perciò che una nuova e già fiorente industria nazionale abbia potuto trionfare su quelle straniere.

Anche altri Istituti scolastici cittadini stanno provvedendo al ripristino dei loro gabinetti di chimica e fisica; e da questi rassetti molto avrà da guadagnare l'insegnamento scientifico.

L'emigrazione italiana nella Repubblica Argentina

Questo titolo dell'interessante conferenza che ieri sera svolse all'Università Popolare, l'egregio dott. Carlo del Re; non noto ai nostri lettori per alcune corrispondenze che egli ci fornì nel passato anno, appunto dall'Argentina, dove si è fermato alcuni mesi.

Egli esordì rilevando le condizioni demografiche ed economiche che determinano il fenomeno emigratorio italiano, cioè: prevalenza di economia rurale, sviluppo relativamente non elevato delle industrie nella forma delle grandi imprese, popolazione numerosissima e in aumento continuo e costante, caratteri intrinseci ed estrinseci dell'operaio e del lavoratore italiano.

Il nuovo Governo, di fronte al fenomeno dell'emigrazione, riconosce i suoi doveri di tutela — antecedente, concomitante e susseguente alla emigrazione, comprendendo anche una nuova politica, dell'emigrazione intellettuale. Non vi è, crede il dott. del Re, la necessità di nuove leggi, bensì l'assoluta necessità di minor burocrazia, di maggior comprensione del fenomeno, di sorveglianza sull'opera dei nostri Consolati nei riguardi dei nostri emigranti; la necessità del sostegno associativo ed efficace della nostra scuola all'estero.

Descrisse lo stato attuale delle disposizioni argentine nei riguardi della colonizzazione delle sue immense estensioni territoriali e delle sue immense ricchezze naturali. Informò sulle disposizioni legislative argentine riguardo alla colonizzazione. I primi ad usarne furono i tedeschi, che stanno attualmente iniziando una colonizzazione perfetta dei territori assunti in colonia.

Gli italiani nell'Argentina sono arrivati alle più alte cariche pubbliche e civili; fanno maggioranza di sangue che si riflette sulla conquista dei commerci e delle industrie, ma specialmente dell'agricoltura. La partecipazione italiana nella demografia argentina è del 65 per cento. Il concorso tributario degli italiani di San Paulo è del 57 per cento contro il 43 per cento rappresentato da tutti gli altri stranieri e dagli indigeni assieme. Le proprietà immobiliari degli italiani d'Argentina risultano in 203 mila di fronte a 108 mila per tutti gli altri stranieri. Questi dati bastano a dimostrare la grande importanza acquistata dalla popolazione italiana in quella Colonia.

Le colpe della politica emigratoria italiana non esistono, perché non esiste alcuna politica, almeno sino ad un intervento tardivo ed insufficiente nella creazione del Commissariato. E ciò mentre gli altri Stati, più del nostro veggenti e previdenti, adottarono in tempo una loro politica e non abbandonarono i loro emigrati mai, fin dal momento che salpano dalla loro terra.

Questa politica richiede protezione materiale e morale pronta ed efficace; scuole — molte scuole — intervento consolare, sussidi della stampa; nelle multiformi specie (dall'opuscolo al quotidiano); soltanto allora il beneficio delle nostre provvide e mirabili colonie e dei nostri centri commerciali e industriali all'estero, daranno quel vantaggio ed avranno quella tutela che l'opera degli emigranti e il buon nome e la miglior fortuna della Patria esigono — che dalla Patria meritano, come lo dimostrò anche l'ultima guerra, cui parteciparono migliaia di nostri emigrati.

Per chi va in Francia

In seguito ad accordo fra i governi francese ed italiano, a datare dal 15 corrente resta abolito il visto ai passaporti per gli italiani che si recano in Francia, né tale visto sarà richiesto ai cittadini francesi che vengono in Italia. Resta però fermo l'obbligo della presentazione del passaporto come documento di identità personale. I cittadini dei due Stati sono sottoposti alle norme di diritto comune in vigore sul soggiorno degli stranieri.

Chiamata alle armi

Il ministero della guerra ha indetto la chiamata alle armi delle reclute della intera classe 1902 residenti in paesi transoceanici o di quelle del 2. semestre della stessa classe (il 1. semestre è stato già chiamato nel marzo 1922), residenti in paesi di Europa (esclusa la Russia) e del Balcino Mediterraneo. Tali reclute dovranno presentarsi ai distretti il 15 marzo p. v.

La morte di un illustre storico del Friuli

Da Modena ci giunge notizia della morte ivi avvenuta il giorno 10 corrente del nob. avv. prof. F. C. Carroli.

Nato da nobile famiglia mantovana, egli poteva essere considerato quasi un friulano, non solo per avere sposato una gentildonna di illustre casa friulana, ma anche, e più, per avere egli amato il Friuli come una seconda patria, e per averne studiato e narrato le vicende in innumerevoli pubblicazioni storiche, nelle quali non si sa se più ammirare la vastissima e geniale cultura, o il sagace e modernissimo spirito critico.

Dedicatosi in gioventù alla carriera giudiziaria, l'abbandonò più tardi per l'insegnamento.

Ebbe una cattedra sull'antico collegio di S. Carlo a Modena, posto che abbandonò pochi anni fa in seguito ad una guerra forse ingiustamente mossagli per le sue idee più darsi un po' arretrate col tempo, ma alle quali, da uomo di carattere, non aveva voluto rinunciare.

E si ridusse a vita privata, dedicandosi interamente ai suoi studi prediletti e al ricordo di un importantissimo archivio italiano, quello dei marchesi Rangoni di Modena; che il sig. Carroli pubblicò.

Ricordando a quanti amano il nostro paese le benemerite di quest'uomo verso il Friuli, mandiamo alla ceneria Gentildonna che gli fu fida compagna e ai di lui figli, le espressioni del nostro vivo cordoglio.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

Mutilati Sezione Udine — In morte di Domenico Del Pup Biondi Leopoldo 15.

Orfani del Comune. — In morte di Maria Spezzotti: prof. Domenico Ferruglio 10.

Congregazione di Carità. — In morte di Maria Spezzotti: avv. Giovanni Levi 20 — di Domenico Del Pup: Ditta Luigi D'Ambrògio e figli 10, Antonio Lenisa 5, Scaini Guglielmo 10.

Rifugio Bambin Gesù. — In morte di Maria Spezzotti: Alfonsina Levi 10, Mantovani Giovanni 10 — di Domenico Del Pup: Mantovani Giovanni 10.

Asilo Notturno. — In morte di Maria Spezzotti: Galanti Elio e Olga 10 — di Domenico Del Pup: co. Antonio Romano 10.

Scuola e Famiglia. — In morte di Maria Spezzotti: Maria Bodini fu Augusto 5.

Cucina Popolare. — In morte di Domenico Del Pup: Jacuzzi fu fam. S. dott. Carlo Valentini 10.

Padiglione Tullio. — In morte di Domenico Del Pup: Ugo Camavito 10.

Società Dante Alighieri. — Per iscriveri: nel libro d'oro a società perpetua il nome di Maria Spezzotti: Lucchino Lucchini di S. Giorgio della Richinvelda 10.

Orfani di via Rivis. — In morte di Domenico Del Pup: Quinto D'Arancio 10.

Tubercolosi di guerra. — In morte di Maria Spezzotti: rag. Antonio Cozzarolo 5 — di Domenico Del Pup: rag. Antonio Cozzarolo 5.

Fondo a disposizione sindaco di Pontebba. — In morte di Arturo Zardini: Domenico Salvigni 15.

Casa di Ricovero. — In morte di Maria Caterina Bizio: Giuseppe Gerussi 10 — del cav. Domenico Del Pup: famiglia Facci 20, Antonio Lenisa 5.

Raccolte nella Trattoria «Vittello d'Oro» ad onore della memoria del cav. Domenico Del Pup 55. (Per questa sottoscrizione versarono lire 5 ciascuno: Sabbadini Luigi, Galluzzi Ugo, Alberghetti Giuseppe, Tonini Romolo, Gregorutti Bruno, Del Mestre Leone, Sabot Marchio, Marchetti Linda Clorinda, Rigato Clodomiro, Dorrotta Federico, Comelli Gio. Battista).

Raccolte con un'altra sottoscrizione (vedi più sotto l'elenco) lire 240.

Raccolte dal sig. Marchetti Romeo lire 205. (Per questa sottoscrizione versarono: lire 5 ciascuno: Lazzarini Attilio, Mangantoni Giovanni, Trangani Angelo, Barberi Enrico, Del Bianco Giuseppe, Aloisio Giulio, Sturlo Enrico, Fratelli Fornari, Tomada Federico, Molinari Carlo, Venuti Paride, Giacomini Armando, Santo Gozzi, Spangaro Lorenzini, Quaini Erminio, Del Negro Peter e Biliani Valentino; e versarono lire 10 ciascuno: Marchetti Romeo, Del Negro Giuseppe, Romanelli Umberto, Turrini Cesare, Tomassoni Valentino, Andrea Pascali, Isacco e Giuseppe Orlando, De Belgrado Antonio, Gattolin Guglielmo, Quinto Fontanini, Bonora Giovanni, Basciu Giovanni).

Orfani di guerra. — In morte di Maria Spezzotti: Brusconi Antonio 10, Società Elettrica 300, cav. Arturo Malignani 20, cav. Giuseppe Pagura 10, Federico Zavarina 10 — Del cav. Domenico Del Pup: avv. Girardini e Nardini 10, cav. Giuseppe Pagura 5.

Da una sottoscrizione pure in morte del cav. Domenico Del Pup (vedi più sotto l'elenco) lire 240.

Come è detto sopra, in morte del cav. Domenico Del Pup 240 lire furono sottoscritte a favore della Casa di Ricovero e 240 a favore degli orfani di guerra. Le 480 lire ci furono rimesse con queste due righe di accompagnamento e con l'elenco dei offerenti: «Vi compieghiamo 1.240, delle quali 240 da erogarsi a favore della Casa di Ricovero ed altrettanto agli Orfani di guerra». Ed ecco il nome degli offerenti, ognuno dei quali versò lire 10: Chissari Antonio, Chissari Enrico, Benvenuti Romano, Riccardo Crescenzo, Lucio de Gloria, Pozzo dott. Antonio, Della Torre Cesare, Sant' Enrico, Montico Camillo, Zigo av. Gino, Drusini avv. Emilio, Len. Luigi, Piccoli, Angelo Tonini, Gabriele Tonini, Marcello de Corti, Giovanni O-

sternani, avv. Quaranta Chiodoni Isaia, Rono Trojani, N. N. Minni Alessandro, Dosiero Augusto, Scoccimarro Cesare, Vittorio Bianuzzi, Renato Mugani, Andreatti Vittorio, Augusto Buri, Tamburini Antonio, Casoli Pietro, Di Bernardo Giacinto, Allatere Filippo, Zamburlini Antonio, Cian Seren Andrea, Umberto Magistris, Massimo Bieri, Viscardo Zavatelli, Fratelli Colautti, Orter Francesco, comm. Fabris, Dott. Cacciani Luigi, cav. Quirino Freschi, Ugo Luigi Degani, Luigi Taddio, rag. Sandri, Alberto Rossi, Filippini Riccardo, Di Santolo Venuti.

Beneficenza

Rifugio Bambin Gesù. — Duchessa Teresa di Catenario Felissini L. 1000. — Per ricordare il trigesimo di persona cara: N. N. 250 — Comm. ing. Silvio e A. Maria Tami 30, N. N. 100, rev. prof. Caruzzi 25, comm. prof. Fiammazzo preside R. L. Cozco, sorelle Gremese 15, ditta Angelo Bottos, mostarda, Ditta Tellini, flanelle cotone.

Congregazione di Carità. — In morte di Caterina Fiorani ved. Cuttini: Alfonso Pravisani 5 — di Ferruccio Spizzamiglio: Alfonso Pravisani 5 — di Luigi Raiser: Famiglia Spivach 5 — di Enrico Fattori: famiglia Spivach 5 — di Giuseppe Taddio: famiglia Spivach 10 — di Teresa Spobero: famiglia Spivach 5 — di Giovanni Burello (Risano): cav. Pietro Pauluzzi 5 — di Rosa Cella ved. Crainz: cav. Pietro Pauluzzi 5.

Ospicio Tomadini. — Ditta cav. Domenico Del Pup 100; Vittorio Pianta e mons. can. Giuseppe Valle 50 cadauno; Luigi Caimero 7, Ditta Scaini 30.

Brefotrofio Provinciale. — Fam. Balzani in morte della sig. Maria Spezzotti lire 150.

Per l'Albero di Natale a favore dei bambini dell'Ospedale Civile. — Somme raccolte dalla sig. Teresa Rubini-Caciti, da varie signore 272.

Ospicio Marina Frutano. — In morte di Luigia Cadi di Cividale: gr. uff. Luigi Spezzotti 20.

Pro Orfani di guerra di Udine. — In morte di Rosa Cella ved. Crainz: Angelo Pellegrini e avv. E. Tavasani, lire 10 ciascuno; Michele Gerassini 5 — del cav. Pietro Grassi: Ditta L. Agnola e Comp. lire 5 — di Ermenegilda Venturini: Ant. Grossi 5 — di Maria-Giovanna Cromaz: Lina Pianina Ferruglio 10 — del bambino Sergio Magistris: Pietro e Giuseppe Magistris 300; dott. Guido Vuga e consorte 50 — Ann. de. «La Patria del Friuli»: oblazioni 10.

Comitato Prov. per l'assistenza civile e religiosa degli Orfani di guerra. — In morte di Teresa Schiavi: Ida De Toni Martina 5 e 5 in morte della sig. Seben — della sig. Fiorani ved. Cuttini: Dina Teverini 5.

Casa di Ricovero. — Per le feste natalizie: Ditta Tonini, cav. Angelo Tremonti e ciascuno: Luigi e Ad. Pasquali 20; ditta De Bernardis kg. 84 di patate.

Adunanza magistratale. — La locale Sezione della «N. Tommaso» si è fatta promotrice di un convegno, tra i maestri aderenti e simpatizzanti, che si terrà in Udine il 18 corr., alle 10 ant. nel teatrino del Riceratorio festivo in via Tiberio Deciani.

Parlerà sulla «Funzione educativa della scuola» l'on. prof. Biavassini; tratterà sulla «Riforma in materia di concorsi magistrati» e sui «Miglioramenti economici a favore della classe magistratale» il prof. Pezzato, reduce dall'importante convegno tenutosi a Roma e del quale si occuparono diffusamente i giornali; tutti argomenti molto interessanti e che indurranno perciò i maestri ad assistere numerosi all'adunanza.

La conferenza di domani. — Domani alle 11 nell'aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. Volpi Ghirardini terrà la seconda lezione su «L'Alcolismo». Ingresso libero. Aula riscaldata.

Turno delle farmacie. — Da oggi alle ore 19.30 a sabato sera prossimo, rimarranno ininterrottamente aperte le farmacie: Bosero, via della Posta — Conti, via Gemona — Farmacia S. Giorgio, via Grazzano.

Un'infornitura. — Questa mattina l'operaio Leonardo Cagnoni, di anni 52, lavorando alla fabbrica Cementi, si ferì alla mano sinistra. Medico all'Ospedale, è stato dichiarato guaribile in circa un mese.

La cerimonia degli ardi sospesa. — La cerimonia della locale Sezione dell'Associazione «Ardi d'Italia» che doveva svolgersi domani a S. S. S. di Manzano per l'inaugurazione del gagliardetto della sezione stessa è stata sospesa.

Cio per disposizioni emanate dal Governo.

Studio Del Perito Geom. Ettore Rigo. — Via Valvasen n. 8. Udine.

Cronaca Sportiva. — Campionato calcistico riserve PETRARCA — A. S. UDINESE.

La forte squadra Riserve della nostra Associazione s'incontrerà domani sul campo di via Mengana con quella dell'A. C. Petrarca di Padova.

Già rilevammo l'importanza che assume questo incontro, poiché le due contendenti sono a parità di punti prime nella classifica del Girone. Senza ripetere, dunque, ci limitiamo a far rilevare agli sportivi come questa gara offra loro emozioni e fasi di gioco. E gli sportivi tutti accorreranno domani sul campo dell'A. S. U.

Il pronostico è difficile; ci sembra però che la bilancia delle buone probabilità pesi leggermente a favore dei nostri bianconeri.

Alla prima squadra che è partita stanotte per Ravenna, dove domani s'incontrerà con l'U. S. Riva, noi per il Campionato di 1. Divisione, i nostri ferdi auguri.

Altri arresti di ladri

Responsabili di un centinaio di furti

Abbiamo dato ieri notizia della brillante operazione che hanno compiuto i carabinieri «I Felletti», al comando del brigadiere Domenessini, del brigadiere Vivarelli e Domenico D'Ermo, e dell'appuntato Bortoluzzi sotto l'alta direzione del capitano cav. Seneca.

Trattasi di una delle operazioni meglio riuscite in questi ultimi anni, perché ha assicurato alla giustizia una ventina di malviventi ed altri con ogni probabilità saranno arrestati oggi o domani.

Diciamo «altri» perché le indagini sono in corso, e non tutti gli arrestati sono stati ancora interrogati a fondo. Le indagini che dapprima si erano limitate ad un solo furto, sono andate man mano allargandosi a tanti che ancora non è possibile elencare — certo oltre ad un centinaio — avvenuti in città e nella provincia.

I più importanti e sui quali si è ottenuta completa confessione sono quelli di galline in danno dell'ing. Sennarosen, furti saglieggi nelle chiese di S. Rocco, Plauto, Rizzolo, Branco, Terenziano; tentato furto del signor Miani fuori porta Gemona; furti al municipio di Faedis all'ufficio postale di Felletto, alla Cooperativa di Cologna e in vari negozi di Dignano; Visinale di Buttrio, P. sian di Prato, Planis, S. Gottardo, Buttrio, Mafaleone, Gorizia; in casa Rizzani a Pagnacco, e... non abbiamo chiuso ancora tutta la serie.

Sono stati pure pescati gli autori della rapina avvenuta ieri addietro a Cologna e si hanno seri indizi per quella gravissima avvenuta mesi fa in danno del fornaio di Treppo Grande.

Fra i rei confessi e che furono ormai furono passati alle carceri, notiamo:

Barbaro Gerolamo di anni 23. Liva Vittorio di anni 27. Liva Ermenegildo di anni 20. Liva Giuseppe di anni 26. Toso Angelo di anni 16. Vidoni Antonio di anni 16. Baratta Andrea di anni 36. Antonetti Ugo di anni 18. Zuzzi Giovanni di anni 27. Luzzi Leschiuta di anni 20. Soppella Celeste di anni 15. De Giudici Fortunato di anni 20. Comuzzi Pietro di anni 10. De Luca Luigi di anni 20.

Il primo si è confessato autore di tredici furti e di alcuni tentati furti specificando le località, mentre per una ventina di biciclette rubate non ricorda più le località e i danneggiati.

Ma il capo della locale brigata, cioè — almeno come tale era da tutti riconosciuto — è Vittorio Liva, il quale s'accomunava indicando le modalità e il luogo del furto.

Tutti dormivano alle fornaci o al Pozzi Neri.

La scoperta di così vasta associazione che apra (almeno lo speriamo) l'ambiente di bassofondo della città, è dovuta al puro caso.

Arrestato uno, questi cominciò a contare: egli era stato istigato (disse) a commettere il furto da Vittorio Liva e da altro che non conosceva e che fu poi identificato per lo Zuzzi.

Il brigadiere Domenessini, avuti i connotati, trovò i due pregiudicati in Piazza Umberto I. e cominciò separatamente ad interrogarli. Dapprima i due si mantennero negativi; quindi cominciarono ad ammettere qualche cosa. Uno disse di aver avuto a compagno nella impresa il Toso. Arrestato anche questi, confessò accusando il Vidoni; e il Vidoni accusò il Soppella e il Soppella l'Antonutti... e così di seguito. Una vera catena di cui non sono trovati gli ultimi anelli perché altri tre o quattro pregiudicati sono ricercati ancora.

Qualcuno tentò trincerarsi dietro il classico «non so nulla»; ma quando i funzionari gli leggevano le dichiarazioni formulate in base alle quali erano stati arrestati, gli interrogati davano in uno scatto di rabbia e quindi per vendetta, si davano anche essi a far qualche rivelazione e si apprendevano così nuove gesta e nuovi nomi.

Uno fece un racconto che occupa quattro pagine, finte di un foglio protocollo, cominciando col dire che ove non avessero parlato gli altri egli pure nulla avrebbe palesato. Le sue dichiarazioni immettono in luce una quindicina di furti.

Non sono gravi signori brigadiere — disse perché noi siamo poveri pregiudicati e non abbiamo libertà di agire. I colpi grossi gli hanno fatti gli incensurati che neppure noi conosciamo, lo per conto mio ho sempre pensato ad un gran colpo, e speravo di giungervi un mese fa, ma sono stato disgraziato.

Dove? — gli fu chiesto.

Al negozio Miani. Sul più bello, quando avevo messo le mani sul denaro, sono stato sorpreso e doveti fuggire.

Interessante fu l'incontro fra questo ladro emerito, il titolare dell'ufficio Postale di Felletto cav. Ferruglio, che venne come narrammo a suo tempo, anch'egli derubato.

Ma — chiese questi — non avevate paura di svegliarmi?

Dormiva come un ghio... — E cosa avete fatto del mio vestito?

Quelli ben riposti che trovammo nel cassetto e che sembravano messi proprio per noi, gli abbiamo venduti subito... L'altra roba, penhi!

Fece il ladro spazzante — Non valeva un soldo... ed è stato un ingombro inutile per noi.

Naturalmente, molti sono denunciatore per ricattazione, l'elenco è così numeroso che non è stato ancora approntato.

Trattasi di proprietari di garage di officine meccaniche, di negozianti. Le indagini, come ieri diciamo, continuano, e l'autorità spera di giungere alla scoperta degli autori dei furti che più fecero chiasso, ed i cui autori rimangono ancora sconosciuti.

Da notare che tutti gli arrestati, anche quelli di cui per il momento taceamo il nome per non intralciare l'opera delle autorità, sono giovanotti, alcuni veri ragazzi di quindici o sedici anni, e che già subirono lievi condanne! Senza alcun mestiere, senza fissa dimora, vivevano esclusivamente di furto e di rapina gozzovigliando quando avevano denari in un esercizio che l'autorità conosce.

Uno solo faceva la vita del signore e dichiarò che quando qualche colpo gli fruttava bene, partiva da Udine, città troppo «provinciale», per divertirsi nelle città maggiori. Così fu ai bagni al Lido, e in Austria.

Accanto a questa rombrica ci pare ve ne sia un'altra, gli asceci della quale sono degli arrestati designati col titolo significativo «gli eleganti», i quali si impongono soltanto dei colpi grossi.

I carabinieri hanno ora iniziato una inchiesta anche contro questi misteriosi «eleganti» sui quali però non si hanno finora che vaghi ed incerti indizi.

Borsa di Trieste

CAMB: su Amsterdam da 805 a 820; su Belgio da 127 a 130; su Francia da 139.50 a 140; su Londra da 93.90 a 94.25; su Nuova York da 20.05 a 20.20; su Svizzera da 379 a 383; su Berlino da 6.19 a 6.21; su Bucarest da 11 a 12; su Praga da 57.60 a 58; su Ungheria da 0.70 a 0.80; su Vienna da 0.020 a 0.030; su Zagabria da 20.10 a 20.40.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Durante l'invasione. — Don L. Donolo, cappellano a Camino di Buttrio, aveva durante l'infelice periodo dell'invasione nemica, in comune ad altri sette coloni, locata una certa quantità di legna nei boschi del co. Glorio e macellata una mucca.

La carne era stata poi dispensata di nascosto, con grande conforto di molte misere persone. Ed è perciò che all'indizio il P. M. anziché formulare una accusa, elogio gli imputati i quali, così facendo, tolleravano il nemico mezzo di sostentamento e di utilità bellica.

Il tribunale pronuncia per tutti sentenza assolutoria.

ARTE E TEATRI

CINEMA EDEN

Uno schietto e vivissimo successo riportò ieri sera: «Eufonia», avvincente dramma di vita vissuta. L'opera era affollata di pubblico che molto apprezzò il bellissimo lavoro, nel quale ha parte principale la illustre artista Marcella Albani, egregiamente coadiuvata dall'acclamato attore Pasquali e dal simpatico Praccassa.

Questa film si ripeterà ancora oggi e domani.

CINEMA MODERNO

La Lega concittadina dello «Stropolo» terrà stasera, nell'elegante sala del Moderno, un trattamento danzante privatissimo.

Domenica 13 verranno riprese le rappresentazioni cinematografiche con la film «MACHT di 100.000 DOLLARI», divertentissima ed interessante film di avventure. Per l'ultima volta «Fridolini» spazioso, ultra-comica in due parti.

CINEMA TEATRO CECCHINI. — Un grandioso ed entusiastico successo ha ottenuto la film «Francesca da Rimini». Questa sera si replica.

CONCERTI

Caffè Doria e Fanfani

PROGRAMMA. — Sabato dalle 20.30 alle 23: 1. N. N. Marcia; 2. Ascher: Saz. Altezza balla il valzer; 3. Rossini: Guza ladra, sinfonia; 4. Wagner: Lohengrin, fantasia; 5. Strauss: Pipistrello, polpaccio; 6. Puccini: Manon Lescaut, fantasia; 7. Catalani: Danza delle Ondine; 8. Onè step. Finale.

Ristoratorio Carlo Facci. — Ecco l'orario-programma fissato per domani: dalle ore 14 alle 18: 1. Esercizi ginnastici; 2. Gara a premio fra gli alunni: a) corsa (con ostacoli); b) corsa nei sacchi; 3. Proiezione cinematografica.

Giovani esploratori che recitano. — Domani sera, alle 20, nel locale della U. abilitata, gentilmente concessa (palestra ginnastica, via Dante) la compagnia film drammatica di questo Corpo darà «Il cigno polo parigino» interpretato dai signori Olina, Scobino, Serafini e De Faccio. I biglietti d'invito si possono ritirare presso la sede del corpo (Casa del Combattente, piazzale XXVI Luglio) nelle ore di ufficio, dalle 17 alle 19.

Festa allo «Stropolo». — Il circolo famigliare ha sospeso questa sera sabato, la solita festa potestiva alla Veglia danzante indetta dalla Società «Lo stropolo» che avrà luogo questa sera stessa nelle sale del Cinema Moderno alle ore 21.

Danza alla sportiva. — Ricordiamo che questa sera alle 8.15 il Circolo dell'ass. sportiva ha via della Posta da una veglia danzante per soli soci o loro famiglie.

Nella terza Coppa del Garda

il conte FRANCO CAISELLI battendo tutti i records precedenti vince la classica corsa in salita GARGNANO TIGNALE Records: precedente Ascari 13'13 attuale Caiselli 12'32

usando

• RAPID AUTOIL •

Olio approvato dal T. C. I.

Raffineria Triestina di Oli Minerali

Unica grande industria nazionale di raffinazione olii e grassi speciali per auto e per qualunque macchinario d'uso industriale - Stabil. S. Sabba - Trieste

Depositi in tutta Italia

L A M P O

Benzina superiore

SOCIETA' ITALO - AMERICANA DEL PETROLIO

Ambrosio Film di Torino

P R E S E N T A

BUFERA

Premiata all'Esposizione di Milano

CHE SI RAPPRESENTERA' OGGI e DOMANI al

“CINEMA EDEN”

INTERPRETI: MARCELLA ALBANI - ALBERTO PASQUALI